



SAVETIER.EU
JUNE 2013 - EUROPE

TEMPLE OF VENUS · NEW WAVE FROM ITALY

— 29-JUNE-2013 BY ANDRÉ SAVETIER



Have you heard about the Italian new wave band called *Temple of Venus*? About a year ago I reviewed their album *Messiah Complex*, an impressive masterpiece, which became from then on a constant in my playlist.

Some days ago I got a message from the band that *Temple of Venus* just released a live album. Freshly out of the post box I am listening now to the record. Usually, I am not a big friend of live albums. I appreciate *The Who's Live at Leeds* and *Emerson, Lake & Palmer's Pictures at an Exhibition*. Well, I guess, *Temple of Venus' Live 19.04.13 CPA FIRENZE-SUD* will be the third on this list, then.

To repeat myself at this point, *Temple of Venus* added to my hypothesis that new wave from Italy does not fail, just think of e.g. *The Frozen Autumn*, *Christine Plays Viola* or *Schonwald*. *Temple of Venus* promise to play "new-wave straight from the 80's", but still manage to not get stuck in pathological nostalgia.

Temple of Venus have been around for quite a while now. The band around Piero Lonardo (vocal, bass, keyboards, sequencers) and Federico Vanzini (guitars) gradually took off from 1997, but their name remained within the Italian underground. After the release of *Messiah Complex* in 2011 everything would change. The album got well-accepted throughout the European new wave scenes and was critically acclaimed by the music press.



After I listened to *Temple of Venus' live cd*, I wish I could see them on stage one day. The sound is clear and dynamic, and, in Piero Lonardo's own words "it's a very powerful live recording, maybe too powerful for an electronic combo." Also respect to producer Valerio Lovecchio from *Swiss Dark Nights*, who is issuing the best Italian darkwave and post-punk bands with bootlegs and studio recordings. You can get the live album either via *Swiss Dark Nights* or at concerts by *Temple of Venus*.

CORRIERE DI BOLOGNA

Bologna / BOblog

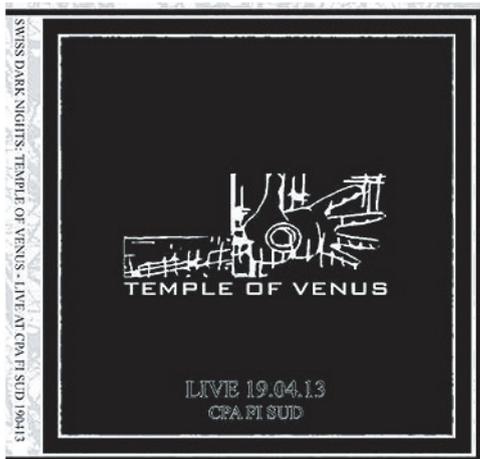
» Corriere Della Sera » Blog » BOblog » Temple Of Venus: Live 19.04.13 CPA FI Sud



BOblog
UNA CITTA' CHE PARLA

LUG

19



CORRIERE DI BOLOGNA.IT
JULY 2013 - ITALIA

Temple Of Venus: Live 19.04.13 CPA FI Sud

di Andrea Tinti - Briciole di rock

I Temple Of Venus sono una band bolognese di dark wave. Capitanata da Piero Lonardo, nei tanti anni di attività ha cambiato spesso line-up arrivando ad essere un duo (l'altro 50% è Federico Vanzini). In questo lungo periodo di attività diverse produzioni discografiche hanno portato il nome del gruppo all'attenzione dei fanatici dei suoni oscuri ed elettronici. Il riferimento ai Joy Division e alla loro emanazione in New Order è quasi scontato. "Messiah complex", l'ultimo album in studio, pubblicato nel 2011, risulta essere la vora maturo ed originale in un genere fortemente legato a sonorità e cliché che affondano le radici negli anni 80. Oggi, nel 2013, i Temple Of Venus hanno dato alle stampe, attraverso la Swiss Dark Night, casa discografica specializzata in tutte le varianti dark wave che ci possono venire in mente, un cd registrato dal vivo il 19 aprile di quest'anno al CPA di Firenze. Il timore mettendosi all'ascolto di un live electro wave è quello di rimanere invischiati in brani senza mordente ed impatto. Con i Temple Of Venus questo timore viene accantonato fin dalle prime battute di "Sugar sandman", il brano d'apertura del cd. Tra i pezzi in scaletta una bella "Hey stranger", l'eterea "Abstinence" (da "Endless?") e la joydivisioniana "Across the stars". Il cd è racchiuso in una copertina di cartoncino che ricorda i bootleg di vecchia memoria, quei dischi pirata contenenti registrazioni dal vivo che sono stati la benedizione e la maledizione per tanti ascoltatori. Le decine di bootleg dei Joy Division che sono alle mie spalle in questo momento, raccontano di un periodo di acquisti buio e delirante. Sul retro copertina di "Live 19.04.13 cpa fi sud" si può leggere: "1st release - 100 copies, june 2013". Quindi se volete impossessarvi di una copia di questa prima tiratura non dovete far altro che scrivere a info@swissdarkknights.ch. La wave dark dei Temple Of Venus è pronta per entrare nel vostro quotidiano e ricordarvi che non si vive solo di buio.

TEMPLE OF VENUS

"Live 19.04.13 CPA Fisud"

(CDr, Swiss Dark Nights)

Continua la battaglia personale della Swiss Dark Nights, sempre più decisa a promuovere le dark-band italiane più interessanti di questo tempo attraverso una serie di autoproduzioni registrate dal vivo. Questa è la volta dei Temple Of Venus, band bolognese attiva sin dal lontano 1984 e vecchia conoscenza dei lettori di Ascension Magazine che, proprio in questi ultimi tempi e grazie anche a Facebook, sta vivendo una seconda giovinezza.

Riproduzione fedele di un concerto tenuto lo scorso aprile a Firenze, il live in oggetto ci offre l'inaspettata possibilità di scoprire alcune sfaccettature dei Temple Of Venus che ci erano sfuggite nei loro prodotti in studio. Tra i tanti aspetti del gruppo che non avevo colto nelle loro pubblicazioni ufficiali, ad esempio, ecco la vaga somiglianza della voce di Piero Lonardo con quella di Kirk Brandon degli Spear Of Destiny e Theatre Of Hate. Waver vecchia scuola, da poco convertitisi ad un suono più elettronico, dal vivo ancor più che in studio, i Temple Of Venus perpetrano un rituale che è sinergia

tra le glaciali digitalizzazioni squadrate delle macchine e l'imprevedibilità dell'azione umana. In un concerto che predilige brani estratti dall'ultimo album "Messiah Complex" (appunto il disco della conversione al suono digitale), i Temple Of Venus ci costringono ad un altro viaggio a ritroso in quegli anni ottanta animati da New Order, Tubeway Army e Joy Division... Un viaggio forse un po' troppe volte intrapreso da sottoscritto e lettori, ma sempre piacevole e nostalgico.

www.facebook.com/SwissDarkNights

ASCENSION MAGAZINE #34

SUMMER 2013 - ITALIA



gutsofdarkness

les archives du sombre et de l'expérimental

gutsofdarkness

les archives du sombre et de l'expérimental

Temple of Venus › Live 19.04.2013 CPA FI SUD

2013 - Swiss Dark Nights (1 cd)

Twilight

gothique / cold wave / gothic rock

Ce n'est pas parce que sa carrière est lancée et que les signatures commencent à se succéder que le label Swiss Dark Nights renonce pour autant à nous régaler de ses fameux bootlegs devenus sa marque de fabrique. Dernier en date, le concert d'un duo italien du nom de Temple Of Venus en activité depuis 1997 déjà et riche d'une solide expérience de la scène mais principalement dans les circuits new wave underground transalpins. Pour amorcer franchement les choses, ce live manque un peu d'ambiance mais me donne envie de découvrir l'album 'Messiah complex' sorti voici deux ans. La musique s'inscrit dans la veine de la cold wave des 80's (avec une touche gothic rock dans les lignes de guitare) sans que nos Italiens ne cherchent à jongler ni avec un quelconque passéisme ni un modernisme artificiel. Boîte sèche, basse ronronnante et séduisante, guitares tantôt froides, tantôt plus appuyées et un chant plutôt bon, parfois plaintif, mais pas particulièrement charismatique dans ses tessitures (c'est une petite faiblesse en concert pour faire la différence avec la concurrence) pour des chansons alternant rythmes mais également atmosphères ('Anything Inside me'). Le son est de qualité mais un peu étouffé, la propreté de la production enlève une certaine force aux morceaux, due également au manque de profondeur du champ de la boîte à rythmes. Leur exécution n'est pas à remettre en question mais impossible de me départir de cette idée qu'il manque une certaine énergie, comme si un halo figé n'appait la scène. C'est pourquoi je serais curieux de découvrir ce que ces pièces donnent en studio car il y a du potentiel, c'est évident. Reste que ce live remplit son rôle, nous faire découvrir un projet plutôt excitant qui plaira à ceux qui apprécient l'héritage de Joy Division, des Cure ou Diaframma. (aujourd'hui)

note ●●●●●

GUTS OF DARKNESS
AUGUST 2013 - EUROPE

Sounds behind the Corner

SOUNDS BEHIND THE CORNER
SEPTEMBER 2013 - ITALIA

UN MONDO DI SUONI DA SCOPRIRE DIETRO GLI ANGOLI DEL MAINSTREAM

Tre sinergie compatte attorno ad un'idea che già da due anni è pratica artistica della piccola label svizzera, quella di dare un volto simile ad un 'bootleg' di vecchia memoria, alle collane di John Peel, alle piccole realtà dell'underground del Belpaese.

In questa veste vi presentiamo il live di Temple Of Venus, busta cartonata senza troppe pretese grafiche, ma il valore del dischetto contenuto va al di là dell'apparenza che si auto-impone la soluzione 'spartana' per diventare prodotto, documentazione anti-crisi dei nevrotici (collassati nel mainstream), disperati ma vivi progetti della wave che sale sul palco, si esibisce, riceve il giusto consenso.

Low-cost sì ma con ottima digitalizzazione del dischetto, un live ben masterizzato senza precludersi il 'rumore' (in realtà appena accennato) dell'ambiente: insomma live sino in fondo, bootleg sino all'osso.

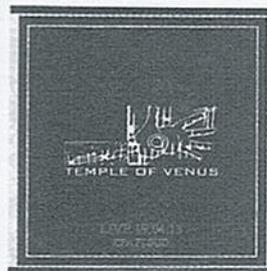
Undici tracce in gran parte per rivivere l'ultimo lenght del progetto felsineo, "Messiah Complex": sul palco la coppia composta da Piero Lonardo al basso ed alle tastiere, alle basi e voce del duo, al suo fianco il plettro 'magico' di Federico Vanzini, voce di supporto e felice animatore del suo looper, una chitarra che nasce negli eighties tardo-wave per diventare attuale nelle sfumature di uno shoegaze non esaltato ma in grado di mantenere attuale il sound electro-pop del Temple Of Venus.

In apertura "Sugar Sandman", subito dopo la cardiaca, quasi onirica, "Hide And Seek", felpata nel cantato di Piero, fiammante negli accordi di sei corde, senza dimenticare il passato che ha visto i Temple Of Venus determinanti nella storia dell'electro-pop bolognese, quindi "Hideaway" direttamente dal 2004 di "Poseurs", il 2003 delle nevrotiche "Sister Maniac" ed "Abstinence", oscure ed introverse, il volto più scuro forse di tutta la vita della band e dallo stesso album ("Endless?") "The Knowledge", impronta di un periodo che non esiste più fisicamente ma nella memoria del leader riproduce una fase fondamentale, una catarsi oscura prima delle novità dancy di "Messiah Complex", terminando il live con "Across The Stars", giochi di basso e chitarra per una nuova era da definire nel futuro.

Questa è la testimonianza 'on-stage' di quella sera del 19 aprile in cui i Temple Of Venus salirono sul palco del C.P.A., centro giovanile al sud di Firenze dove da anni Massi, dj e promotore di serate live fiorentine, s'impone di tenere a galla l'amore per la musica darkwave dal vivo, esperimento difficile viste le involuzioni recenti ma passione e caparbia sono dalla parte di chi non molla mai.

MUSICPLUS.IT MAGAZINE
SUMMER 2013 - ITALIA

TEMPLE OF VENUS Live 19.04.13 CPA FI Sud (Swiss Dark Night) CD



I bolognesi Temple Of Venus sono in attività da svariati anni e il loro cuore artistico è sempre rimasto fedele al mondo vicino al buio dei Joy Division e alla luce dei New Order. Ritrovarsi nel 2013 un cd

registrato dal vivo e pubblicato dalla Swiss Dark Night, etichetta specializzata tra dark, electro wave e pubblicazioni a tiratura limitata (questa prima edizione è stata stampata in 100 copie) mi fa un enorme piacere. Mi fa piacere perché ci sono le loro hit e c'è la loro storia. Che sia un disco dal vivo lo si capisce solo per i brevissimi scambi di parole con il pubblico, senza questi potrebbe essere considerata come una raccolta di una vita spesa a scrivere musica. Tutto gira alla perfezione, tutto è calibrato al punto giusto. Echi del passato si fondono al presente, in un gioco a rimpiattino tra idoli ed influenze. I Temple Of Venus si sono permessi, alcune stagioni orsono, di suonare nella tana del lupo (Londra) ottenendo ampi consensi. 100 copie. Affrettarsi è la parola d'ordine.

2 febbraio 2014

Temple Of Venus

LIVE 19.04.13 CPA FI-SUD

2013 - Swiss Dark Nights



Temple of Venus, band bolognese attiva da dieci anni nel sottobosco italiano (e solo per questo da elogiare), torna con un nuovo disco, un album live: *'Live 19.04.13 CPA FI-SUD'*. Registrato a Firenze nel famoso CPA, tempio del genere elettronico, presenta un mix di nuovi e vecchi brani (questi ultimi rivisitati). Una bella idea quella di rilasciare un disco del genere che fa apprezzare la band anche nella dimensione live. I TOV sembrano a loro agio sul palco, riescono efficacemente a riportare on stage le sonorità fortemente elettroniche che contraddistinguono il loro sound. Quasi si tocca con

mano l'atmosfera anni 80 (come pure la tipica registrazione live di quei periodo), malinconica e decadente, che tutti i pezzi riescono a creare. Rispetto al penultimo disco, *'Messiah Complex'*, nel quale le sonorità sono più vicine a band come Radiohead o Depeche Mode (*Metropolitan* ad esempio) e comunque elettro/pop o dance rock, nel disco live esce probabilmente tutto il background della band, da ricercare nella dark wave tipica di Cure o Joy Division (per citare due monumenti del genere). Sonorità e atmosfere ripetitive che peccano di originalità ma che trovano linfa in uno stile non solo musicale. In questo senso i TOV riescono bene a ricreare le stesse sensazioni di certe band del passato. Se proprio si deve fare una critica è alla voce, a tratti dà l'impressione di essere incerta (sebbene in linea con le quelle caratteristiche del genere) rispetto al disco registrato in studio, ma è solamente un minuscolo appunto in un complesso convincente che ci riporta prepotentemente indietro agli anni della new wave più ispirata, che mai come con i TOV sembra rivivere.

Sisco Montalto

DISTORSIONI

rock e altri suoni, recensioni, approfondimenti critici, interviste...



DISTORSIONI.NET

FEBRUARY 2014 - ITALIA